

Sul sito OPI di Torino ho trovato una interessante lettera del Presidente dove sono espresse le motivazioni per l'aumento di quasi un terzo della quota iscrizione.

Il Presidente si duole di “chi in questi giorni sta commentando senza riflettere” la decisione di portare la tassa a 85 euro l'anno.

Vero che mugugni non sono mancati tra i 16.000 infermieri torinesi, ma il rischio è che rimangano mugugni invece che diventare critiche costruttive alla gestione dell'Ente che ci appartiene.

Qui proveremo a fornire qualche elemento oggettivo alla discussione, in modo che ciascuno possa sentirsi parte più attiva di questa Comunità Professionale e, magari, appoggiare con convinzione l'aumento della quota perché convinto della sua indispensabilità, o fare proposte alternative. Leggete il comunicato OPI e se vi vengono dubbi o richieste di chiarimento chiedete lumi.

A noi ne sono venuti molti, a cominciare dalla come viene descritta la situazione di cassa che, sembrerebbe di leggere, ci porta sull'orlo del baratro, della bancarotta...

Questo è quello che si legge sul sito OPI di Torino, riporto solo l'incremento degli avanzi di cassa ad ogni fine anno:

2017 euro 895.423

2018 euro 1.230.766

2019 euro 1.396.226

2020 euro 1.511.724

2022 euro 1.671.208

2022 euro 1.557.353

2023 in attesa di pubblicazione

Ci piacerebbe che la tabella venisse corretta ed ampliata dall'OPI fino a farci comprendere perché se da anni esiste un avanzo di cassa (che secondo la norma ordinistica vuol dire che le tasse sono da anni eccessive) che ad oggi supera il milione e mezzo, si vogliono aumentare le tasse.

Vorremmo sapere perché se anno per anno l'avanzo di cassa aumentava arrivando a oltre un milione e mezzo oggi si chiede un aumento di circa 400.000 euro l'anno!

La legge Lorenzin è del 2018 e non ha sostanzialmente mutato la struttura dei Collegi ora Ordini e, come si vede l'avanzo continua a crescere.

Si potrebbe rimediare non facendo pagare neppure un euro di tassa per il 2024 e avanzerebbe ancora un mezzo milioncino.

Invece c'è un ulteriore aumento di 25 euro a testa. Poi la gente mugugna! C'è da stupirsi?

Avanti: gli elettori-infermieri hanno il diritto di fornire un consenso informato alle decisioni che li riguardano, non credete?

**LA TRASPARENZA E' UN SEGNO DI FORZA E FIDUCIA, CORAGGIO,  
COINVOLGETECI!**